
La multiculturalità da una prospettiva quali-quantitativa: parlano gli adolescenti e gli assistenti sociali

Martin Eynard

Fondazione Cosso e Fondazione E. Zancan

Introduzione

Oggi abitiamo in società multiculturali, segnate dalla globalizzazione, ossia in società – come quella italiana – pluriethniche o pluralistiche, che secondo Fabietti e Remotti (1994) hanno la caratteristica di essere un contesto di incontro e interazione continua tra individui appartenenti a tradizioni culturali distinte.

La multiculturalità è stata studiata da diverse discipline, spesso muovendo delle critiche alle varie teorie esistenti. In queste pagine lo scopo non è quello di approfondire il dibattito teorico, bensì di presentare dati da ricerche empiriche utili ad approfondire un tema così vasto⁹.

Il multilinguismo, che secondo la Biblioteca nazionale centrale di Firenze si definisce sinteticamente come “la facoltà, la capacità di parlare più lingue diverse da parte di un individuo o di un gruppo di individui, o la compresenza di più lingue in una stessa area”, rappresenta un fenomeno frequentemente correlato alla multiculturalità. Le esperienze della multiculturalità e del multilinguismo, in quanto presenti nelle nostre società nel quotidiano tramite il cibo, la musica, l’arte o altri consumi culturali, attraversano il tessuto sociale in varie forme e possono essere lette da diverse prospettive. In questo articolo, l’obiettivo è mostrare come viene vissuta la multiculturalità e il multilinguismo, in base a due esperienze di ricerca condotte dalla Fondazione Zancan di Padova accanto ad altri partner: lo Studio Longitudinale CRESCERE e un’indagine sugli assistenti sociali nell’ambito del TFIEY.

Di seguito approfondiamo entrambi i progetti e i loro risultati in relazione ai temi della multiculturalità / multilinguismo, per poi proporre alcune idee e indicazioni.

⁹ Per approfondire il dibattito teorico in torno al tema multiculturalità, vedere: A) Goldberg, D. (1994). *Multiculturalism: A critical reader*. B) Parekh, B. C. (2002). *Rethinking multiculturalism: Cultural diversity and political theory*. Harvard University Press.

Studio Longitudinale CRESCERE

CRESCERE è l'acronimo di "Costruire Relazioni ed Esperienze di Sviluppo Condivise con Empatia, Responsabilità ed Entusiasmo"¹⁰. È uno studio longitudinale che coinvolge un campione di ragazzi e le loro famiglie, residenti in Provincia di Padova e Rovigo. È promosso dalla Fondazione Emanuela Zancan e dal De Leo Fund, in collaborazione con la Fondazione Città della Speranza, i Comuni della Provincia di Padova, il Comune di Rovigo, l'Azienda Sanitaria Ulss 16, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. È sostenuto e promosso dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, e dall'Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori del Veneto.

L'obiettivo è monitorare i ragazzi coinvolti fino ai 18 anni di età, per osservare le loro condizioni di crescita e di sviluppo dal punto di vista fisico, relazionale, comportamentale, emotivo, cognitivo, valoriale, attraverso interviste condotte su un campione di ragazzi e i loro genitori. L'intenzione è quella di capire come crescono i ragazzi e quali sono i determinanti positivi del crescere bene in famiglia, a scuola, negli spazi di vita. È stato avviato l'anno scorso e ora si trova nella seconda annualità (wave).

L'analisi quantitativa dei dati CRESCERE per questo contributo si è limitata alle variabili relative al multilinguismo tra i ragazzi. Il campione della ricerca è composto da 490 ragazzi intervistati, di cui 249 maschi, 241 femmine (50,8% e 49,2% del totale, rispettivamente). L'età al momento dell'intervista era 11-12 anni¹¹. Il 95,1% dei ragazzi è nato in Italia, il 4,9% all'estero (18 paesi diversi, tra cui i principali sono Russia, Moldavia, Bangladesh e Togo). Il 92% ha cittadinanza italiana, il 4,3% ha cittadinanza straniera, il 3,7% ha doppia cittadinanza.

La lingua prevalentemente parlata in casa dai ragazzi è l'italiano in gran parte dei casi (90,2%), seguono il dialetto veneto (4,9%), altra lingua o dialetto non italiano (4,3%) e altro dialetto italiano (0,6%). La lingua prevalentemente parlata con gli amici è l'italiano nel 96,1% dei casi, in minor misura il dialetto veneto (3,1%) e altre lingue o dialetti non italiani (0,8%).

Incrociando la provenienza geografica con la lingua parlata, troviamo che esiste una relazione statisticamente significativa tra la cittadinanza e la lingua che i ragazzi parlano in casa.

Invece non c'è relazione statisticamente significativa tra la cittadinanza e la lingua che parlano con gli amici.

Approfondendo il tema del bilinguismo, il 12% dei genitori intervistati dichiara che il figlio è bilingue. Per l'81,7% dei ragazzi bilingui una delle due lingue è dominante.

Incrociando la cittadinanza dei ragazzi e il bilinguismo emerge, nonostante la bassa numerosità, una relazione statisticamente significativa tra la cittadinanza e la capacità

¹⁰ Vedere il sito: www.crescerebene.org.

¹¹ Una piccola minoranza degli intervistati aveva già compiuto 13 anni al momento dell'intervista.

di bilinguismo. L'89,7% dei ragazzi con cittadinanza straniera è bilingue, contro il 5,3% tra i ragazzi con cittadinanza italiana.

		Cittadinanza		
		Italiana	Straniera	Totale
Quale lingua parli prevalentemente in casa?				
Valori assoluti	Dialetto veneto	23	1	24
	Altro dialetto italiano	3	0	3
	Lingua italiana	423	19	442
	Altra lingua o dialetto non italiano	2	19	21
	Totale	451	39	490
Valori percentuali	Dialetto veneto	5,1	2,6	4,9
	Altro dialetto italiano	0,7	0,0	0,6
	Lingua italiana	93,8	48,7	90,2
	Altra lingua o dialetto non italiano	0,4	48,7	4,3
	Totale	100,0	100,0	100,0
Il ragazzo è bilingue? Ovvero, conosce un'altra lingua oltre all'italiano, così bene da capire, parlare e sapersi esprimere correttamente?				
		Cittadinanza		
		Italiana	Straniera	Totale
Valori assoluti	Sì	24	35	59
	No	427	4	431
	Totale	451	39	490
Valori percentuali	Sì	5,3	89,7	12,0
	No	94,7	10,3	88,0
	Totale	100,0	100,0	100,0

Complessivamente, dai nostri dati emerge che:

- i ragazzi parlano predominantemente italiano, sia a casa che con gli amici;
- il dialetto veneto, e altre lingue o dialetti non italiani, vengono parlati da una piccola parte dei ragazzi;
- esiste una relazione statisticamente significativa tra la cittadinanza e la lingua che parlano prevalentemente in casa (9 su 10 ragazzi stranieri parlano un'altra lingua oltre l'italiano);
- non sembra esserci invece una relazione tra la cittadinanza dei ragazzi e la lingua che parlano con gli amici (la maggioranza parla italiano);
- i ragazzi bilingue rappresentano il 12% del totale. Del totale di bilingue, l'89,7% sono stranieri (o hanno un genitore di origine straniera).

TFIEY – indagine rivolta agli assistenti sociali

Nell'ambito del progetto TFIEY, la Fondazione Emanuela Zancan ha realizzato un'indagine nazionale rivolta agli assistenti sociali che operano nell'area minori. La ri-

cerca ha raccolto informazioni sull'intero territorio nazionale, con l'obiettivo di avere una conoscenza dettagliata sui minori a rischio di povertà e di esclusione sociale, i loro bisogni e gli interventi ad essi rivolti, per capire come rafforzare i servizi esistenti e come migliorare le condizioni di vita dei bambini in difficoltà e delle loro famiglie, nonché quali strategie gli assistenti sociali possono utilmente porre in essere in favore della popolazione oggetto dell'indagine. Specificamente, parliamo delle *Azioni a supporto del progetto Tfiety* e della *Indagine nazionale rivolta agli assistenti sociali che operano nell'area minori per analizzare le condizioni di bisogno dei bambini 0-6 anni e comprendere quali sono gli interventi più utili per affrontare le condizioni di disagio*.

Presentiamo qui un'analisi qualitativa di alcune delle loro risposte, elaborata attraverso la costruzione di opportune categorie in base alla metodologia della Grounded Theory (GT) di Glaser e Strauss (2009). La metodologia si fonda sulla comparazione costante delle risposte con l'obiettivo di stabilire similitudini e differenze, con lo scopo di catturare e identificare proprietà comuni (Yuni e Urbano, 1999) per poi costruire categorie per ogni dimensione analizzata.

Il corpus d'analisi considera le risposte di 258 individui. Sono state analizzate in particolare due domande, da cui sono emersi utili spunti in relazione al tema della multiculturalità:

- 1) *Sulla base della Sua esperienza professionale, cos'altro potrebbe aiutare il bambino (che il servizio non è in grado di dare)?*
- 2) *Quali contenuti della formazione continua ritiene utili per sviluppare prassi professionali più efficaci con minori e famiglie a rischio o in condizioni di povertà?*

Sono in corso le analisi dei primi dati, ma si può anticipare che la multiculturalità

- Emerge come una problematica complessa e "bi-direzionale", dove serve un lavoro interculturale con gli stranieri (es. corsi di lingua e cultura italiana) ma anche con i nativi italiani (insegnare alla popolazione locale a capire le potenzialità positive che porta con sé il fatto di accogliere altre culture).
- Accanto al tema della multiculturalità, è emersa la questione di genere (cura della donna straniera) come un tema multiproblematico che richiede di essere affrontato con diversi approcci.

Conclusioni

Sia attraverso l'analisi quantitativa dei dati dalle risposte dei ragazzi sul multilinguismo a Padova, sia tramite l'approfondimento qualitativo della prospettiva degli assistenti sociali italiani sulle problematiche multiculturali, il presente contributo sottolinea l'importanza di un approccio teorico-pratico che consideri diverse prospettive e combini varie metodologie di ricerca interdisciplinari, con l'obiettivo finale di trarre infor-

mazioni adeguate e rilevanti per una tematica complessa che richiede di risposte trasversali.

Riferimenti bibliografici

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze (2015), *Nuovo soggetario THESAURUS: "multilinguismo"*. Disponibile on line:

http://thes.bncf.firenze.sbn.it/termine_eng.php?id=21308 (22/05/2015)

Fabietti U., & Remotti F. (1997), *Dizionario di antropologia*, Zanichelli, Bologna.

Glaser B.G., & Strauss A.L. (2009), *The discovery of grounded theory: Strategies for qualitative research*, Transaction Publishers.

Goldberg D. (1994), *Multiculturalism: A critical reader*. Blackwell.

Parekh B.C. (2002), *Rethinking multiculturalism: Cultural diversity and political theory*. Harvard University Press.

Studio Longitudinale CRESCERE (2015), www.crescerebene.org (22/05/2015).

Yuni José A. y Urbano, Claudio A. (1999), *Mapas y Herramientas para Conocer la Escuela. Investigación Etnográfica e Investigación – Acción*. Córdoba. Editorial Brujas.